

I PROTAGONISTI DELL'

1861



Realizzato
dalle classi 5A e 5B
delle Scuole
"Giuseppe Saracco"
di Acqui Terme
e la maestra
Cinzia Raimondi

Vittorio Emanuele II
Giuseppe Garibaldi
Camillo Benso di Cavour
Giuseppe Mazzini



Breve storia dell'unità d'Italia

Con l'arrivo in Italia delle truppe napoleoniche (1796), si ha un risveglio del sentimento nazionale, il cui primo e concreto accenno di riscossa si può individuare nel Proclama di Rimini, con cui Gioacchino Murat, il 30 marzo 1815 durante la guerra austro-napoletana, rivolge un accorato appello a tutti gli italiani affinché si uniscano per salvare il Regno di Napoli posto sotto la sua sovranità, unico garante della loro indipendenza contro un occupante straniero.

Il periodo della storia d'Italia in cui l'affermarsi di una coscienza nazionale porta all'unità politica e all'indipendenza della nazione italiana è detto Risorgimento. Tale periodo occupa un lungo arco temporale di vari decenni, concludendosi solo nel 1861 con la nascita del Regno d'Italia, sotto la dinastia di Casa Savoia.

Esso vede i primi patrioti aderire inizialmente alla Carboneria, che dà luogo ai moti del 1820-1821, duramente soppressi dagli austriaci. Seguono altri tentativi insurrezionali, tra cui quelli sfortunati dei fratelli Bandiera (1844), i moti del 1848 che portano alla prima guerra di indipendenza contro l'oppressione austriaca, e vedono il coinvolgimento anche delle popolazioni cittadine, in particolare durante le famose cinque giornate di Milano, e la spedizione nel 1857 di Carlo Pisacane nel Regno delle Due Sicilie, conclusasi con un massacro. Soltanto con la seconda guerra di indipendenza italiana del 1859 l'Austria cederà la Lombardia al Regno sabauda, e si innescherà così il definitivo processo di unificazione, culminante con l'impresa dei Mille (1860).

Le personalità coinvolte in tale processo furono molte, ma quattro spiccano su tutte: **Giuseppe Mazzini**, fondatore della Giovine Italia e figura eminente del movimento liberale repubblicano italiano ed europeo; **Giuseppe Garibaldi**, repubblicano e di simpatie socialiste; **Camillo Benso conte di Cavour**, statista in grado di muoversi sulla scena europea per ottenere sostegni, anche finanziari, all'espansione del Regno di Sardegna; **Vittorio Emanuele II di Savoia**, abile a concretizzare il contesto favorevole con la costituzione del Regno d'Italia (1861).

L'unità di Italia.

Il Regno d'Italia fu lo stato italiano nato il 17 marzo 1861, in seguito alle guerre risorgimentali combattute dal precedente Regno di Sardegna, per ottenere l'unificazione dell'Italia.

Dal 1861 al 1946 fu una monarchia costituzionale basata sullo Statuto Albertino (costituzionale) concesso nel 1948 da Carlo Alberto di Savoia.

Solo dopo la seconda guerra mondiale nel 1946, l'Italia divenne una Repubblica. Nello stesso anno si formò un'Assemblea Costituente che doveva scrivere una costituzione avente valore di legge suprema dello Stato Repubblicano, che La Repubblica italiana venne proclamata

il 1° gennaio 1948 con l'entrata in
vigore della nuova Costituzione repub-
blicana.

1

2° Italia e la Costituzione. 12-02-2016

Regno di Sardegna: Carlo Alberto di Savoia e lo Statuto Albertino. 1848



Regno d'Italia: Vittorio Emanuele II di Savoia e lo Statuto Albertino. 1861



Repubblica Italiana: referendum. 1946



Costituzione: e proclamazione della Repubblica Italiana. 1° gennaio 1948

Scrivi la data alla fine di ogni sequenza.

1° gennaio 1948 - 1946 - 1848 - 1861

Gianni

COSTITUZIONE ITALIANA

La struttura della Costituzione italiana

La Costituzione italiana, composta da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali, è divisa in due parti, precedute dai principi fondamentali e seguite dalle disposizioni transitorie e finali.

Quindi è così strutturata:

	PRINCIPI FONDAMENTALI ARTT. 1-12		contengono i principi che ispirano tutta la Costituzione
PARTE PRIMA	DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	ARTT. 13-54	contengono le regole fondamentali sui rapporti Stato/cittadini, quindi delineano la forma di Stato
PARTE SECONDA	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	ARTT. 55-139	contengono le regole sui principali organi dello Stato, quindi delineano la forma di Governo
	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	18 articoli	contengono le norme per il passaggio dalla vecchia alla nuova Costituzione

L'emblema della Repubblica Italiana



Il significato dell'emblema

L'emblema della Repubblica Italiana è caratterizzato da tre elementi: la stella, la ruota dentata, i rami di ulivo e di quercia.

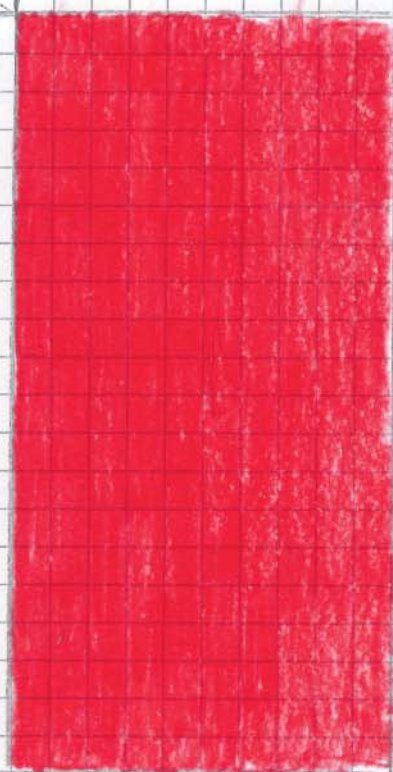
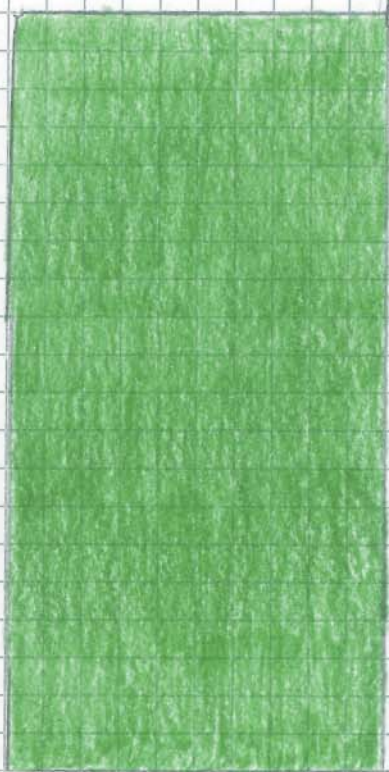
Il **ramo di ulivo** simboleggia la volontà di pace della nazione, sia nel senso della concordia interna che della fratellanza internazionale.

Il **ramo di quercia** che chiude a destra l'emblema, incarna la forza e la dignità del popolo italiano. Entrambi, poi, sono espressione delle specie più tipiche del nostro patrimonio arboreo.

La **ruota dentata** d'acciaio, simbolo dell'attività lavorativa, traduce il primo articolo della Carta Costituzionale: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro".

La **stella** è uno degli oggetti più antichi del nostro patrimonio iconografico ed è sempre stata associata alla personificazione dell'Italia, sul cui capo essa splende raggianti. Così fu rappresentata nell'iconografia del Risorgimento e così comparve, fino al 1890, nel grande stemma del Regno unitario (il famoso stellone); la stella caratterizzò, poi, la prima onorificenza repubblicana della ricostruzione, la Stella della Solidarietà Italiana e ancora oggi indica l'appartenenza alle Forze nate del nostro Paese.

La bandiera italiana.
(Art. 12 della Costituzione)

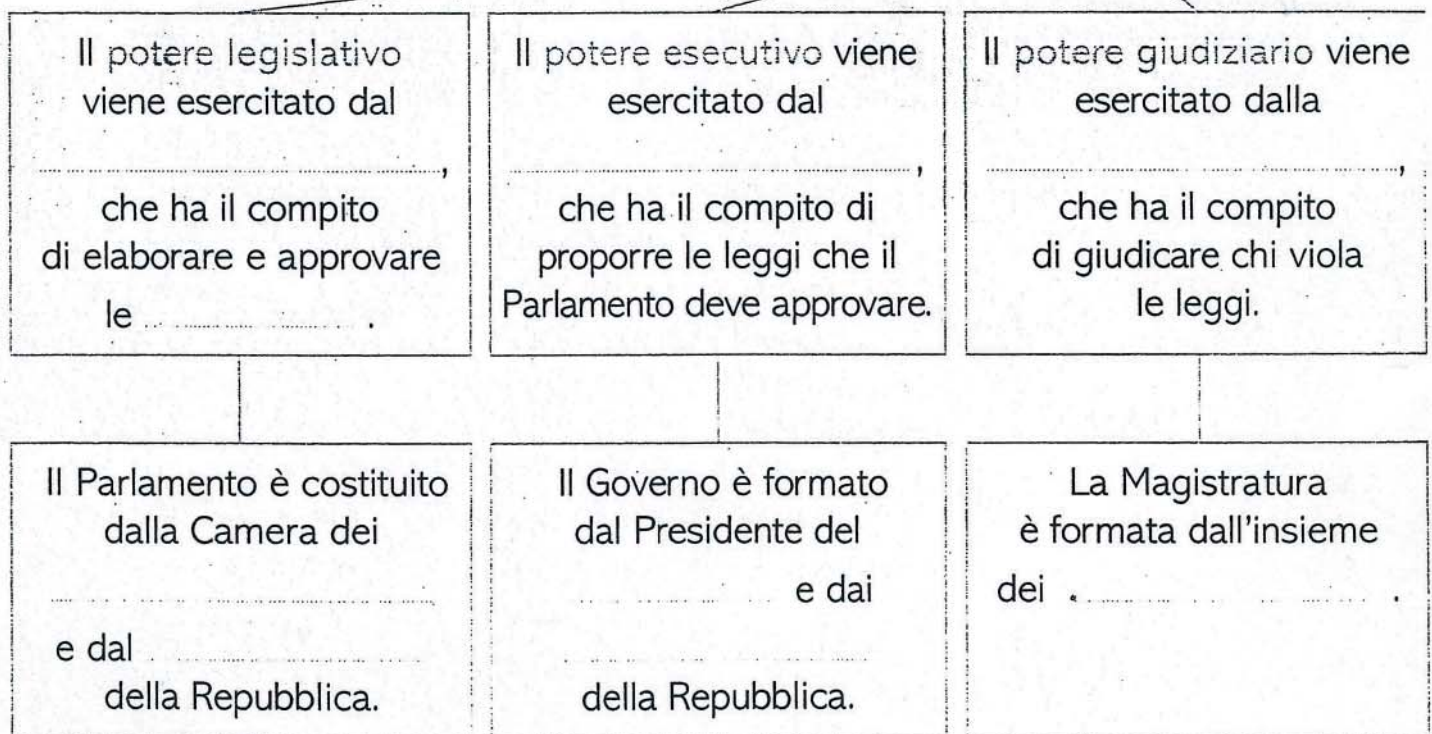


L'ordinamento dello Stato

Completa lo schema dell'ordinamento dello Stato italiano inserendo le parole al posto giusto.

popolo • Costituzione • democratica • Governo • magistrati
Consiglio • Senato • leggi • Parlamento
deputati • Repubblica • ministri • Magistratura

L'Italia è una Repubblica, uno Stato cioè in cui il potere spetta al, che lo esercita attraverso il voto.	Il Presidente della
	è il Capo dello Stato.
	La legge fondamentale del nostro Stato è la, che stabilisce la divisione dei tre poteri.



• Cerca sul vocabolario e riporta qui il significato di:

◆ Stato →

◆ Nazione →

◆ Regione →

Art. 128. Le Province e i Comuni sono enti autonomi...

Il mio Comune.

Il Comune dove abito è Streri.

Il Comune dov'è la mia Zuola è Acqui Terme.

Acqui Terme si trova nella regione Piemonte, fra le colline del Monferrato è una cittadina importante per le acque termali che sgorgano dalla fontana chiamata Bolleente sono presenti anche stabilimenti termali, dove



ACQUI TERME





Il capo del Comune è il sindaco. Egli viene eletto ogni cinque anni.

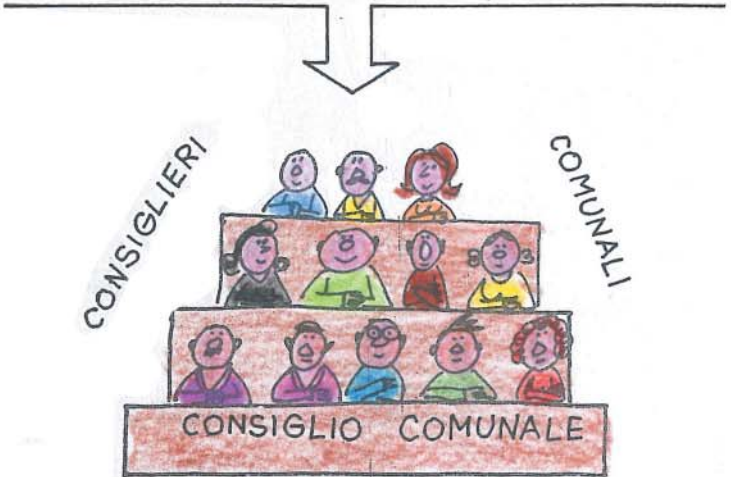
Il sindaco del mio Comune si chiama Luigi Bertone
 è stato eletto nel 2012

Osserva i disegni e completa.



ELETTORI

Ogni cinque anni in ogni Comune si svolgono le elezioni amministrative. Gli elettori che hanno compiuto almeno 18 anni eleggono i consiglieri comunali *
 Ad oggi sono 16



I consiglieri comunali formano il consiglio comunale. Il consiglio comunale si riunisce soltanto quando si devono discutere problemi molto importanti che interessano tutti i cittadini del Comune.



A loro volta i consiglieri comunali eleggono il sindaco e gli assessori.
 Il sindaco e gli assessori formano la giunta comunale.
 Nel mio Comune ci sono 5 assessori.

I servizi del Comune

Vivendo insieme, gli abitanti del Comune possono usufruire di servizi e di comodità che non potrebbero avere se vivessero da soli. Il sindaco, aiutato dagli assessori che sono i suoi più stretti collaboratori, provvede a:



far funzionare gli uffici del Comune dove ogni giorno lavorano gli impiegati per sbrigare le pratiche riguardanti i cittadini del Comune;

costruire e mantenere in efficienza l'acquedotto che porta l'acqua nelle case;

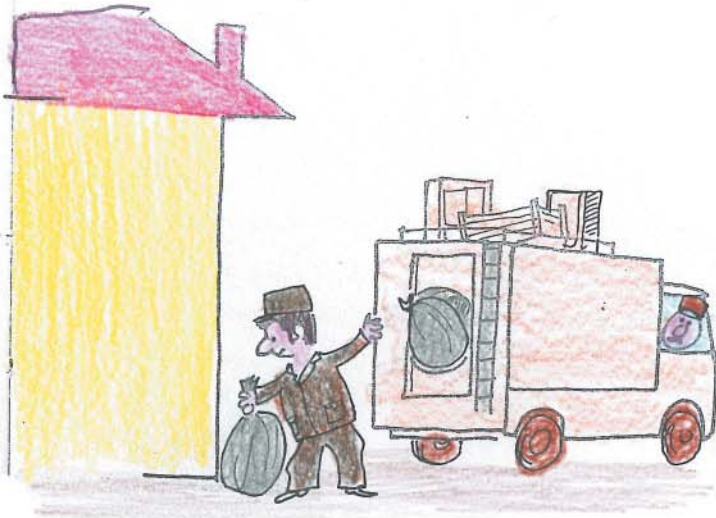


costruire, riparare, asfaltare le strade installare semafori, mettere cartelli e segnali stradali;



costruire le fogne e i canali di scolo per le acque piovane;





raccogliere i rifiuti domestici davanti alle case e pulire ogni giorno le strade e le piazze;

sistemare le lampade necessarie a illuminare le strade, le piazze, i monumenti;



custodire, pulire, riscaldare le scuole e, in caso di necessità, costruire nuovi edifici scolastici:

assistere i poveri e costruire la casa di ricovero per i vecchi rimasti senza famiglia.

